



FONDO DI ATENEO PER LA RICERCA ANNO 2025

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA INTERDISCIPLINARI

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2024 che nel bilancio di previsione anno 2025 ha approvato lo stanziamento di euro 3.000.000 per il finanziamento della ricerca scientifica sul progetto Fondo di Ateneo per la Ricerca – Gestione bandi interni - Piano strategico triennale 2023 - 2025 (Azione ricerca 3);

CONSIDERATO che tali risorse dovranno in parte essere destinate a quei settori che gli organi accademici individuano quali strategici e fondamentali per le attività di ricerca, in linea con il Piano strategico triennale e con le Politiche della ricerca;

CONSIDERATO che l'Ateneo risulta iscritto allo schedario dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche con il codice definitivo 000274_UNIV;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 18 dicembre 2019 di nomina della Commissione Ricerca di Ateneo coordinata dal Prof. Paolo Pavan e composta dai Proff. Claudio Baraldi, Graziella Bertocchi, Francesca Fanelli, Stefano Lugli, Cecilia Vernia, Marco Vinceti, Michele Zoli e dalla Dott.ssa Barbara Rebecchi;

CONSIDERATO che la Fondazione di Modena ha come settore rilevante di intervento quello della Ricerca scientifica e tecnologica come indicato nel Documento Strategico di Indirizzo 2024-2027, di cui si allegano le sfide riferite alle tre aree strategiche Persona, Cultura e Pianeta.

PRESO ATTO dell'accordo tra Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Fondazione di Modena per il finanziamento di progetti di ricerca scientifica Rep. UNIMORE n. 203/2024 Prot. n. 127559 del 23/05/2024;

VISTA la nota rettorale Prot. n. 167971 del 20/06/2025 che richiama le attuali condizioni di difficoltà normative legate all'assunzione di nuovi ricercatori da parte degli atenei, che hanno portato ad una nuova strutturazione del bando, in deroga a quanto previsto dall'Accordo Programmatico indicato al punto che precede;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Modena e la nota Prot. n. 326.25.8A del 25/06/2025 (prot. UNIMORE n. 178139 del 26/06/2025) con la quale la Fondazione di Modena ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato l'impegno

di euro 690.000 per la realizzazione di un bando congiunto con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

VISTE le proposte avanzate dalla Commissione Ricerca di Ateneo, che si è riunita telematicamente in data 19/06/2025;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 27/06/2025 con la quale sono state approvate le proposte della Commissione Ricerca di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/06/2025 con la quale sono state approvate le proposte della Commissione Ricerca di Ateneo;

CONSIDERATO che tra le varie tipologie di attività finanziabili a valere sul FAR sono previsti interventi intesi a finanziare "Progetti interdisciplinari pluriennali su base competitiva (con revisori esterni anonimi)" tesi a stimolare una maggiore partecipazione a programmi di ricerca competitiva;

CONSIDERATA pertanto l'opportunità di emanare, sulla base di quanto previsto dalle delibere sopracitate, il bando FAR 2025 per il finanziamento di progetti di ricerca interdisciplinari;

DECRETA

ART. 1 – OGGETTO

Il presente decreto disciplina le procedure per il finanziamento, da parte dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, di progetti di ricerca presentati da suoi Professori e Ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato ex art.24 L.240/2010 lett. B e Ricercatori Tenure Track (di seguito indicati come PI) tramite l'utilizzo di una quota destinata al finanziamento della ricerca scientifica inserita nel budget di previsione 2025 e del finanziamento messo a disposizione dalla Fondazione di Modena.

Il programma si prefigge di finanziare progetti di natura innovativa e interdisciplinare che richiedano la collaborazione di più Professori/Ricercatori, al fine di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche dell'Ateneo.

Il programma è articolato in tre linee di finanziamento, ciascuna con un budget specificamente dedicato:

- Linea UNIMORE;
- Linea UNIMORE-REGGIO;
- Linea FOMO.

Al termine del programma, verrà organizzato un evento di Ateneo durante il quale verranno presentati i risultati dei progetti approvati.

ART. 2 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ciascun Professore o Ricercatore potrà partecipare, a qualsiasi titolo, ad un solo progetto e ad una sola delle tre linee di finanziamento (UNIMORE o UNIMORE-REGGIO o FOMO), pena la non ammissibilità di tutti i progetti in cui è inserito.

Non è consentita la partecipazione a qualsiasi titolo al presente bando ai vincitori (PI) di un progetto FAR progetti interdisciplinari bando 2023 e 2024.

Per quanto riguarda la linea UNIMORE-REGGIO, la partecipazione è consentita ai soli PI afferenti a Dipartimenti con sede amministrativa a Reggio Emilia.

Per quanto riguarda la linea FOMO, la partecipazione è consentita ai soli PI afferenti a Dipartimenti con sede amministrativa a Modena. Sempre con riferimento a tale linea, si precisa che il PI e i componenti del gruppo di ricerca non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste per gli Organi e dipendenti della Fondazione da relativi atti e regolamenti (Statuto, Regolamento Generale, Modello 231, Codice etico e Regolamento per la risoluzione del conflitto d'interesse) disponibili alla sezione "Documentazione" del sito www.fondazionedimodena.it.

ART. 3 – DURATA E DECORRENZA DEI PROGETTI

Tutti i progetti dovranno avere una durata di 24 mesi **senza possibilità di proroga**, con decorrenza a partire dal 02/02/2026.

ART. 4 – CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

I progetti presentati possono affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macrosettori ERC (Scienze della vita – LS, Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche – PE, Scienze sociali e umanistiche - SH) e dovranno ispirarsi alle caratteristiche dei progetti sostenuti dal Programma Quadro Horizon Europe (PQ HE), con particolare riguardo alle Missions Horizon Europe (https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe_en)

I progetti finanziati dal programma dovranno affrontare una specifica tematica di indagine attraverso un approccio interdisciplinare. Qualora tra i prodotti della ricerca siano previste pubblicazioni, almeno una dovrà essere in open access (anche su archivi online accessibili) e dovrà essere disponibile entro i termini di presentazione dei risultati dei progetti finanziati, così come previsto all'art.1. I prodotti della ricerca

dovranno riportare, pena l’inammissibilità della spesa in sede di rendiconto economico del progetto, esplicito riferimento al finanziamento ricevuto, per esempio con la dicitura seguente “This work was supported by the Università di Modena e Reggio Emilia – Fondazione di Modena Project “_____” (indicare titolo) funded by Fondo di Ateneo per la ricerca Anno 2025 - Bando per il finanziamento di progetti di ricerca interdisciplinari”.

Per indicazioni sulle modalità di pubblicazione in open access consultare il sito <https://www.pop.unimore.it/open-access/>

I budget totali messi a disposizione da UNIMORE e da FOMO sono:

- 690.000 euro (comprensiva di euro 30.000 per la valutazione delle proposte) per la linea UNIMORE,
- 200.000 euro per la linea UNIMORE-REGGIO;
- 690.000 euro (comprensiva di euro 30.000 per la valutazione delle proposte) per la linea FOMO.

I budget UNIMORE, UNIMORE-REGGIO e FOMO sono suddivisi tra i tre macrosettori ERC come segue:

Macrosettore ERC	Linea UNIMORE	Linea UNIMORE-REGGIO	Linea FOMO	Totale
PE	€ 240.000	€ 80.000	€ 240.000	€ 560.000
LS	€ 240.000	0	€ 240.000	€ 480.000
SH	€ 180.000	€ 120.000	€ 180.000	€ 480.000
Totale	€ 660.000	€ 200.000	€ 660.000	€ 1.520.000

I progetti riceveranno un finanziamento per progetto di:

- massimo 80.000 euro per i settori ERC PE e LS;
- massimo 60.000 euro per il settore ERC SH.

Nell’ambito della dotazione complessiva del bando, per tutte le linee di finanziamento (UNIMORE, UNIMORE-REGGIO e FOMO), e per ciascun macro-settore ERC (PE, LS, SH) verrà finanziato almeno un progetto presentato da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando, che sarà identificato, indipendentemente dal punteggio, in base all’ordine di graduatoria tra quelli risultati

ammissibili al finanziamento. Nel caso in cui nessun progetto con PI di età inferiore a 40 fosse presente nella singola graduatoria ERC della relativa linea di finanziamento, si procederà con la normale assegnazione di fondi in ordine di graduatoria.

Costituiscono deroga ai limiti di età per l'accesso alla quota riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni i periodi di maternità (18 mesi per ciascun figlio), i congedi parentali (ad esempio, eventuale paternità) e altri documentati motivi (quali, per esempio, malattie di lunga durata del PI, oltre 90 giorni). Tali cause non sono cumulabili e devono essersi verificate prima del compimento del quarantesimo anno d'età.

Il contributo assegnato ai progetti ritenuti meritevoli di finanziamento dovrà essere interamente gestito dal Dipartimento di afferenza del PI.

Allo scopo di massimizzare l'utilizzo del budget disponibile sulla linea UNIMORE, UNIMORE-REGGIO e sulla linea FOMO, gli eventuali residui nei budget verranno sommati per finanziare eventuali progetti utilmente collocati in graduatoria che rispettino le caratteristiche del bando.

ART. 5 – PROCEDURA DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

Indipendentemente dalla linea selezionata, i progetti saranno sottoposti a valutazione da parte di revisori anonimi: ciascun progetto sarà valutato da un Panel composto da 3 esperti di chiara fama nazionale e/o internazionale, individuati tra quelli inseriti nella Banca dati REPRISSE del MUR attraverso una procedura automatica di *matching* che assocerà prima i sotto-settori ERC di riferimento e successivamente le parole chiave CUN (vedi Art. 9 del presente bando) indicate in sede di presentazione della proposta. La Commissione Ricerca confronterà i punteggi assegnati dai 3 revisori: il punteggio finale corrisponderà alla media aritmetica tra i due punteggi che si discostano meno tra loro; nel caso in cui i tre punteggi espressi dai valutatori siano equidistanti tra loro, verrà escluso quello più basso.

Saranno ritenuti finanziabili i progetti con punteggio maggiore o uguale a **17/20**.

I progetti finanziabili entreranno in tre graduatorie distinte per macrosettore ERC per la linea UNIMORE e la linea FOMO e in due graduatorie distinte per macrosettore ERC per la linea UNIMORE-REGGIO. Ferma restando la riserva a favore dei progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando, saranno finanziati i progetti col punteggio più elevato fino ad esaurimento della somma disponibile su ciascuna linea. Il budget eventualmente non attribuito all'interno di un macrosettore ERC sarà utilizzato per finanziare i migliori progetti rimanenti nella graduatoria di un altro macrosettore ERC.

In caso di pari merito verrà finanziato il progetto il cui PI abbia l'età anagrafica inferiore. Nel calcolo dell'età anagrafica sono previste deroghe per periodi di maternità (con la possibilità di sottrarre 18 mesi

per ciascun figlio), congedi parentali (ad esempio, eventuale paternità) e altri documentati motivi (quali, per esempio, malattie di lunga durata del PI, oltre 90 giorni), con la possibilità di sottrarre il corrispondente periodo di congedo goduto.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

I progetti verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

1) Qualità del progetto di ricerca, fino a 10 punti

Qualità del progetto di ricerca, merito scientifico e natura innovativa del progetto, con particolare riguardo a:

- a) chiarezza e pertinenza degli obiettivi del progetto;
- b) rilevanza ed originalità del progetto proposto nella specifica area scientifica;
- c) adeguatezza delle metodologie proposte e delle strumentazioni disponibili (ove rilevante), organicità del progetto;
- d) posizionamento del progetto rispetto allo stato dell'arte nella specifica area scientifica.

2) Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto, fino a 6 punti

Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto, merito scientifico del gruppo di ricerca, fattibilità del piano di lavoro e ragionevolezza della richiesta di finanziamento, con particolare riguardo a:

- a) CV del Principal Investigator;
- b) capacità di realizzare il progetto proposto (qualificazione e composizione del gruppo di ricerca, dati preliminari, ove rilevante);
- c) organizzazione del progetto riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto e alle risorse richieste (attrezzature, personale, etc.);
- d) congruenza e pertinenza del piano di spesa con gli obiettivi e l'articolazione delle attività.

3) Impatto del progetto, fino a 4 punti

Linea UNIMORE e linea UNIMORE-REGGIO: Impatto del progetto, con particolare riferimento, a seconda del suo ambito disciplinare, a:

- a) sfide che la ricerca affronta sotto il profilo dell'incidenza sull'avanzamento teorico e/o metodologico nell'ambito scientifico di riferimento, ovvero sull'innovazione tecnologica, sulle applicazioni industriali,

sulla crescita economica ovvero sulla soluzione di problemi sociali, sulla protezione dell'eredità culturale o dell'ambiente anche con approcci interdisciplinari;

b) efficacia delle azioni di divulgazione del progetto di ricerca e dei relativi risultati; impatto del progetto sulla comunità scientifica e sulla società alla luce degli obiettivi definiti dal programma quadro di ricerca ed innovazione dell'UE.

Linea FOMO: Impatto del progetto, con particolare riferimento, a seconda del suo ambito disciplinare, a:

a) potenziale impatto sul territorio, inteso anche come applicazione, valorizzazione e impiego della conoscenza prodotta per contribuire allo sviluppo sociale, ambientale, della salute, culturale ed economico della comunità locale.

b) in relazione all'approccio interdisciplinare, stima del contributo del progetto a sviluppare capacità e competenze nell'ambito dei processi di innovazione produttiva, promozione culturale, sociale o ambientale nel contesto della provincia di Modena.

I progetti, se finanziati, dovranno produrre una relazione scientifica finale che dia conto dei risultati ottenuti.

ART. 6 - PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I PI dovranno presentare un dettagliato progetto di ricerca, entro e non oltre le **ore 17.00 del 12/09/2025** redatto in inglese, utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dall'Ateneo. La presentazione della proposta dovrà avvenire a esclusiva cura del PI di progetto tramite l'applicativo online che verrà messo a disposizione, al quale il PI potrà accedere con le proprie credenziali di Ateneo, **a partire dal 30/06/2025**. La data e l'ora di presentazione della proposta saranno quelle della validazione e chiusura della domanda da parte del PI mediante l'applicativo online. Con la validazione e chiusura della domanda il PI presta il consenso alla messa a disposizione della proposta progettuale ai valutatori esterni, nonché alla messa a disposizione della proposta progettuale e delle relative valutazioni rese dai valutatori esterni ai membri della Commissione Ricerca di Ateneo, della Commissione Senatoriale Ricerca e alla Fondazione di Modena.

Il PI dovrà far pervenire all'Ufficio Ricerca Nazionale, **entro la medesima scadenza pena la irricevibilità della proposta**, la delibera di approvazione della proposta da parte del Dipartimento o una lettera di approvazione del Direttore del Dipartimento stesso, da ratificare nella prima seduta utile del Consiglio.

Saranno esclusi d'ufficio dalla valutazione i progetti che, al momento della presentazione, non rispettino la modulistica prevista (in particolare, le indicazioni sul numero massimo e minimo di caratteri, i criteri previsti nelle indicazioni operative di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati sul FAR, le regole per la partecipazione del personale docente e ricercatore) o/e che perverranno all'Ufficio oltre l'orario di scadenza. **In ogni caso non verranno prese in considerazione domande di finanziamento pervenute via mail o attraverso canali diversi rispetto a quello sopra indicato.**

I proponenti dichiarano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dal bando, se il proprio progetto richiede o meno l'approvazione da parte del Comitato Etico (in base alle caratteristiche del progetto questo verrà presentato o al Comitato Etico di Area Vasta Emilia Nord o al Comitato Etico di Ateneo per la Ricerca). Nel caso in cui un progetto da sottoporre all'approvazione del Comitato Etico risulti vincitore, la data di decorrenza delle attività progettuali richiedenti tale parere è fissata al giorno successivo all'ottenimento dell'approvazione da parte del Comitato.

ART. 7 - APPROVAZIONE DEI PROGETTI ED ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO

La Commissione Ricerca di Ateneo si riserva di finanziare anche con una dotazione inferiore a quella richiesta i singoli progetti risultati idonei, se ritenuto opportuno. Per la linea FOMO, sulla base delle risultanze emerse dalla revisione esterna e trasmesse dall'Ateneo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibererà i progetti da ammettere al contributo, anche con una dotazione inferiore a quella richiesta, se ritenuto opportuno.

Con apposito Decreto Rettorale verranno approvati e resi pubblici gli elenchi dei progetti finanziati.

ART. 8 - GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il PI ha la responsabilità scientifica del progetto di cui garantisce l'attuazione nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

Per la linea UNIMORE e la linea UNIMORE-REGGIO, tutte le voci di spesa potranno essere rimodulate tra loro in fase di esecuzione dei progetti senza necessità di preventiva autorizzazione da parte della Commissione Ricerca, fermo restando l'obbligo di mantenere gli obiettivi individuati in sede di presentazione del progetto.

Per la linea FOMO, tutte le voci di spesa potranno essere rimodulate tra loro in fase di esecuzione dei progetti fino a un massimo di variazione di 2.000 euro o del 20% rispetto all'importo iniziale inserito all'atto della domanda, senza necessità di preventiva autorizzazione da parte della Commissione Ricerca e della Fondazione di Modena, fermo restando l'obbligo di mantenere gli obiettivi individuati in sede di

presentazione del progetto. Le richieste di rimodulazioni che superino gli importi e/o le percentuali massime di variazione previste di cui sopra, dovranno essere presentate inviando una mail a ricercanazionale@unimore.it e dovranno essere valutate e approvate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione di Modena.

Non saranno ammesse richieste di proroghe.

Entro tre mesi dalla scadenza del progetto il PI dovrà presentare una relazione scientifica che risponda alle specifiche previste dagli appositi moduli predisposti, sui risultati ottenuti e sulle comunicazioni scientifiche effettuate ed eventualmente, nel caso in cui la normativa lo consenta, sul personale assunto con i fondi del progetto.

Unitamente alla relazione scientifica, il PI dovrà presentare la rendicontazione contabile, completa di copia dei documenti giustificativi debitamente quietanzati. Le spese dovranno essere state sostenute entro i termini di durata del progetto e pagate entro la scadenza dei termini di rendicontazione.

In seguito ai controlli della relazione scientifica e della rendicontazione contabile inviate, eventuali residui di budget non spesi o eventuali somme ritenute non eleggibili dovranno essere restituiti.

Ai sensi dei Regolamenti della Fondazione di Modena e in coerenza con i suoi indirizzi generali in termine di valutazione, l'erogazione del contributo è vincolata alla corretta compilazione e trasmissione della scheda di rilevazione di fine progetto.

Sia la relazione scientifica che la rendicontazione contabile dovranno essere trasmesse in formato elettronico all'Ufficio Ricerca Nazionale: ricercanazionale@unimore.it.

La costruzione del progetto, la sua gestione e rendicontazione dovranno essere effettuate secondo le indicazioni operative fornite per i progetti a valere sui fondi FAR di Ateneo pubblicate al seguente link <https://www.ricerca.unimore.it/site/home/ricerca-nazionale/unimore.html>. In caso di dubbi relativamente alla gestione di determinate spese inviare una richiesta chiarimenti a ricercanazionale@unimore.it.

ART. 9 - RICHIESTA DI INFORMAZIONI E MODULISTICA

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti alla Direzione Ricerca e Terza Missione - Ufficio Ricerca Nazionale

tel.: 059 205 7031- 6553 - 6675 - 6570

e-mail: ricercanazionale@unimore.it.

Il presente decreto è pubblicato sul sito: <https://www.ricerca.unimore.it/site/home/ricerca-nazionale/unimore/far-fondo-di-ateneo-per-la-ricerca.html>

Link utili:

- [Settori ERC](#)
- [Horizon Europe](#)
- [Parole chiave CUN](#)
- [Documento Strategico di Indirizzo FOMO 2024-2027](#)

ART.10 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Barbara Rebecchi, Ufficio Ricerca Nazionale – Direzione Ricerca e Terza Missione – Università di Modena e Reggio Emilia, Via Università, 4 – Modena, email: ricercanazionale@unimore.it

Il Rettore

Prof. Carlo Adolfo Porro

Allegato 1 – Sfide strategiche FOMO

AREA PERSONA	WELFARE INCLUSIVO	Fondazione di Modena sostiene l'innovazione e il rafforzamento del welfare territoriale attraverso il metodo della co-programmazione, promuovendo la collaborazione tra soggetti pubblici, organizzazioni del terzo settore e soggetti privati, per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità, marginalità e svantaggio. Promuove il contrasto alle disuguaglianze, favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti attraverso interventi innovativi, inclusivi e personalizzati, anche di bassa soglia, al fine di responsabilizzare gli utenti e favorire un loro pieno coinvolgimento nei percorsi d'inclusione. Favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale, con attenzione alla solidarietà fra territori, a livello regionale, nazionale e internazionale.
	COMUNITA' EDUCANTE	Fondazione di Modena, con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, promuove nel campo dell'educazione modelli di intervento volti ad arricchire e rendere più efficace l'offerta formativa sul territorio favorendo, al contempo, un impatto su larga scala volto alla coesione sociale. Promuove interventi improntati al rispetto delle differenze e indirizzati al contrasto alle disuguaglianze e alla povertà educativa. Promuove opportunità di crescita e accesso alla conoscenza per tutti gli individui, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'inserimento nel mondo del lavoro e lungo l'intero arco della vita, sia attraverso percorsi di apprendimento e partecipazione che con il sostegno alla genitorialità e alle famiglie.
	ABITARE SOCIALE	Fondazione di Modena promuove e sostiene risposte ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità e disagio abitativo, attraverso modalità diverse e articolate su dimensioni immobiliari, economiche, sociali e sanitarie, rivolte alla piena applicazione dei diritti individuali e collettivi. Favorisce la realizzazione di progetti in cui l'abitare si esprime come opportunità di trasformazione per l'intero territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale in una logica di comunità e di prossimità.
	LAVORO DIGNITOSO	Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore sia delle persone in condizioni di svantaggio che di tutti i cittadini, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti. Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici

		e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, accrescere la qualità dell'occupazione, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio.
AREA CULTURA	PATRIMONIO DINAMICO	Fondazione di Modena sostiene una concezione dinamica e innovativa del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del paesaggio e della sinergia tra le testimonianze del passato e i valori delle comunità, in un'ottica di consapevolezza e crescita sociale. Promuove interventi di conservazione, il turismo e la valorizzazione del territorio, adottando e applicando coerentemente nuove tecnologie. Sostiene un approccio innovativo alla rigenerazione, gestione e fruizione del patrimonio attraverso azioni continuate nel tempo, capaci di tutelare il patrimonio e valorizzare il ruolo attivo della comunità.
	CULTURA CREATIVA	Fondazione di Modena promuove la diffusione della creatività e delle pratiche artistiche nel e del territorio, sostiene e mette in luce le produzioni artistiche e performative delle realtà qui maggiormente radicate. Valorizza l'arte come linguaggio che permetta ai più giovani di comprendere il mondo e di esserne protagonisti anche attraverso incubatori di competenze dove le nuove generazioni possano coltivare e sviluppare i loro talenti. Sostiene il radicamento e la crescita dell'impresa culturale e creativa locale, come un elemento che produce evoluzione e diffusione dei saperi, sviluppo economico e sociale, formazione professionale anche in chiave di nuove competenze digitali. Incentiva la contaminazione e il fare rete tra protagonisti della cultura e del territorio trasformandole in alleanze strategiche
	CULTURA E BENESSERE SOCIALE	Fondazione di Modena sostiene la cultura come strumento fondamentale per una migliore qualità della vita di tutti i cittadini, come risorsa utile ad alimentare coesione sociale, stimolare l'incontro di culture diverse, generare diritti e benessere individuale e collettivo. Favorisce e promuove il ruolo della cultura, come fattore di sviluppo dell'intera comunità, motore essenziale per costruire una nuova cittadinanza attiva e superare le disuguaglianze, sostenendo quelle progettualità culturali capaci di uscire dai luoghi canonici di rappresentazione per aprirsi al territorio e ridurre così le distanze tra i luoghi di cultura e i cittadini, anche quelli più svantaggiati, contribuendo ad allargare i pubblici con il coinvolgimento di tutte le energie sociali e culturali
AREA PIANETA	CITTA' SOSTENIBILI	Fondazione di Modena contribuisce alla sostenibilità dell'ambiente urbano, promuovendo azioni che garantiscono la qualità dell'ambiente e della vita, l'uso sostenibile delle risorse e dell'energia, e accrescono il benessere delle persone. Agisce per restituire una maggiore vivibilità degli spazi urbani in un'ottica di maggiore sostenibilità facilitando l'introduzione di tecnologie innovative e nuove competenze mirate alla mitigazione e all'adattamento agli impatti del cambiamento climatico. Favorisce e promuove l'adozione consapevole di corretti stili di vita e si adopera per migliorare la fruibilità dei servizi di base per i

		cittadini, creando così nuove opportunità di benessere economico, sociale ed ambientale.
	IMPULSO ALLA RICERCA SCIENTIFICA	Fondazione di Modena sostiene progetti di ricerca innovativi, possibilmente interdisciplinari, finalizzati all'avanzamento della conoscenza scientifica e con particolare attenzione alla ricaduta concreta sul territorio sotto il profilo ambientale, sociale, della salute e del lavoro. Contribuisce al progresso scientifico e tecnologico con attenzione a tematiche di respiro europeo e internazionale e promuove l'ingresso dei giovani nella ricerca e l'attrazione di talenti, stimolando l'interazione tra il mondo della ricerca e il mondo del lavoro.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Fondazione di Modena promuove il cambio di paradigma volto a identificare la tutela e la valorizzazione dell'ambiente come opportunità per una rinnovata idea di crescita. Promuove la diffusione di una coscienza ambientale attiva, investendo sui giovani come motori del cambiamento. Favorisce la transizione ecologica e l'emergere di nuove pratiche di economia verde e circolare stimolando la diffusione di nuove competenze e professionalità. Promuove idee e azioni tese a diminuire il divario tra la dimensione locale e quella internazionale e, in linea con la programmazione europea, a favorire l'accesso a nuove professioni rispettose dell'ambiente e capaci di generare cambiamenti necessari e positivi per affrontare le complesse sfide della società.